



BILANCIO SOCIALE

2015



Consorzio
Assicurativo
Etico
Solidale



BILANCIO SOCIALE 2015

A FIANCO DI CHI PRODUCE RICCHEZZA SOCIALE

Chi è CAES? 4

- | La nostra storia
- | L'assicuratore secondo CAES: Chi Siamo
- | La nostra offerta
- | La gestione dei sinistri
- | Un confronto con il mercato assicurativo: il loss ratio
- | I prodotti offerti da CAES
ETICAR (L'RC AUTO DEI GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE)

I Portatori d'Interesse 11

- | I Soci
- | La struttura operativa
- | Dipendenti e Management
Analisi del personale
- | Stakeholder esterni
Le Compagnie
Il Gruppo Assimoco
Il Gruppo Filo diretto
DAS
I Tavoli di partecipazione
I Partner convenzionati (Progetto "Promuoviamoci")
- | Sostegno attività su territorio/sponsorizzazioni
Sponsorizzazione di Pubblicazioni
Sponsorizzazione di Eventi
Presentazione del Progetto Eticar
Altre attività a supporto del nostro mondo di riferimento
Hanno parlato di noi...

Carta d'identità di CAES 32

Esame della Situazione Economico-Finanziaria 35

Nota Metodologica 40

- | Riferimenti e principi di redazione
- | Le sezioni del documento di Bilancio Sociale
- | I principi di riclassificazione secondo il criterio del valore aggiunto
- | Prospettive di miglioramento del processo

A FIANCO DI CHI PRODUCE RICCHEZZA SOCIALE

Caro Lettore,

nel nostro terzo bilancio sociale troverai evidenza delle molteplici iniziative che la nostra piccola ma solida realtà è riuscita anche quest'anno a portare a termine. Innanzitutto il nostro impegno come partner assicurativo per le persone e le realtà sociali che ci hanno affidato i loro bisogni di protezione, con circa 6000 prodotti collocati soprattutto nel non profit, il nostro settore di appartenenza. Abbiamo saputo affiancarli nelle loro necessità quotidiane, mettendoci in ascolto delle loro esigenze assicurative e grazie ad una struttura operativa efficiente. Inoltre, al verificarsi dell'imprevisto, li abbiamo accompagnati con il nostro ufficio sinistri dedicato verso l'ottenimento di un equo indennizzo in tempi rapidi. Il 2015 è stato l'anno del rilancio di ETICAR, il prodotto RC Auto studiato appositamente per il mondo dei Gruppi di Acquisto Solidale (GAS).

Questo nostro progetto è infatti stato rinnovato sia sotto il profilo tariffario con premi più omogenei sull'intero territorio nazionale, per una concreta applicazione del principio di mutualità, che sotto l'aspetto del "ritorno economico" nei confronti dei GAS stessi, con criteri maggiormente incentivanti per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà a loro favore. Restiamo convinti che puntare verso prodotti costruiti "ad hoc" per il terzo settore e verso un'attenzione a questo mondo ripaghi sempre e comunque, lo dimostra l'andamento tecnico di CAES (ossia il rapporto tra i sinistri liquidati ed i premi incassati nell'anno) che si attesta per il 2014 allo 0,5% contro lo 0,67% dell'intero mercato assicurativo; per il 2015 si è inoltre ulteriormente ridotto allo 0,41%. Le realtà sociali (associazioni e cooperative) che ruotano attorno a CAES si sono distinte inoltre nel 2015 all'interno dell'iniziativa "Un neo-welfare per la famiglia 2.0" promossa dalla Compagnia Assimoco e volta a premiare i migliori progetti creati a sostegno e supporto delle famiglie in difficoltà; questo è un ulteriore segno che le attività di questo settore, che crea letteralmente ricchezza sociale, vanno sostenute e valorizzate adeguatamente.

CAES ha continuato anche per quest'anno a partecipare agli eventi ed alle iniziative caratterizzanti il mondo dell'economia equa, sostenibile e solidale e nel proprio settore operativo ha osato di più: insieme ad altri attori motivati del mondo assicurativo ha dato vita all'Associazione "Verso la Mutua di Assicurazione - Bene Comune", una realtà nata con l'obiettivo ambizioso di diffondere ed applicare concretamente i saperi di una finanza assicurativa etica.

Con questi incipit ti auguriamo una buona lettura.



Chi è CAES

La nostra Storia

Sul finire degli anni '80, un gruppo di persone di Limbiate (VA) apre una riflessione sulla coerenza tra valori dichiarati ed agire quotidiano, a partire dal proprio lavoro.

Alcune delle persone coinvolte nella discussione lavorano in campo assicurativo ed è così che nasce l'idea di una assicurazione etica che prende corpo nel 1995 quando un agente del gruppo decide di trasformare la sua agenzia assicurativa in cooperativa di consumatori, dando vita a CAES Cooperativa Assicurativa Etico Solidale, come struttura operativa di coordinamento di un gruppo locale di consumatori.

La necessità da parte dell'agente di tutelare in misura maggiore gli interessi dei suoi clienti-soci, consum-attori con un aumentato grado di consapevolezza, si traduce da subito nell'**esigenza di trattare direttamente con le compagnie assicurative per ottenere modifiche tecnico-normative che garantiscano condizioni migliori sia in termini di prezzi e coperture che di chiarezza e trasparenza comunicativa**, ovvero la capacità di scrivere polizze specializzate da proporre alle compagnie assicuratrici più sensibili ai concetti di eticità.

La finanza etica, il commercio equo e la cooperazione sociale di Milano e del territorio locale aderiscono pienamente al progetto CAES, contribuendo in modo determinante ad una crescita politica ed economica che determinerà il passaggio da progetto territoriale a nazionale nel 1998.

CAES diventa così un'agenzia assicurativa plurimandataria, indirizzata prevalentemente alla fornitura di servizi per il Terzo Settore, con lo scopo di organizzare e orientare la domanda verso le compagnie assicurative disposte a confrontarsi e fare propri i principi della finanza etica. Nonostante i successivi cambiamenti della forma giuridica, da cooperativa a consorzio di cooperative (nel 2001), e poi da Consorzio CAES a Consorzio CAES Italia (nel 2006), **CAES rimane l'unica agenzia di intermediazione assicurativa eticamente orientata sul territorio nazionale.**

L'assicuratore secondo Caes - Chi siamo

L'etica assicurativa si esprime in un sistema valoriale che rimanda ai principi della finanza etica e dell'Economia Solidale, riscoprendo il significato originario dello strumento di garanzia.

CAES - Consorzio Assicurativo Etico Solidale - è una realtà societaria che **applica il metodo dell'Economia Solidale** ai servizi assicurativi per cui svolge attività di intermediazione.

CAES è il primo esperimento italiano in ambito assicurativo di soggetto, una rappresentanza assicurativa eticamente orientata che opera in equilibrio tra l'esigenza del fare impresa e la finalità sociale, **secondo i principi della**

mutualità, della relazione corretta con l'utente e della trasparenza.

CAES è un'agenzia assicurativa plurimandataria che si rivolge prettamente al Terzo Settore, distribuendo **prodotti qualificati creati ad-hoc**, che hanno come presupposto l'affidabilità "tecnica" (sia per quel che concerne l'assunzione del rischio che la liquidazione dei danni), appoggiando l'onere del risarcimento alle Compagnie assicurative con cui collabora, cercando al contempo di condizionarne le scelte politico-commerciali-finanziarie, al fine di renderle il più vicino possibile ai principi dell'economia etica e solidale.

La nostra Offerta

Nonostante la stretta collaborazione con la compagnia Assimoco, CAES ha elaborato dei prodotti propri che quindi propone in esclusiva.

L'eticità dei prodotti assicurativi proposti da CAES si definisce soprattutto nei seguenti aspetti:

- estensione della copertura assicurativa per tutte le attività svolte dall'assicurato, per quanto concerne cooperative ed associazioni; le normative vengono cioè adeguate alle attività che questi soggetti svolgono effettivamente, con deroghe a norme del Codice Civile (si evita in questo modo di dover integrare coperture solo

a posteriori, per esempio a fronte di un sinistro, con conseguente aumento del premio)

- semplificazione della gestione assicurativa specie in relazione a:

- oggetto della copertura
- massimali assicurati
- durata del contratto
- costruzione del premio
- modalità concordate di pagamento
- costi equi in rapporto alla qualità ed alla mutualità dello strumento di garanzia
- semplificazione (nelle polizze Infortuni, ad esempio, CAES utilizza come parametri due soli indicatori; vi sono polizze sul mercato invece che ne contano molti di più e ciò crea un maggior rischio di contenzioso, oltre che segmentare fortemente il mercato);

- premi da pagare uguali per tutti (non secondo logiche di clientelismo);

- chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali e delle informazioni fornite all'utente in sede di preventivo;

- orientamento al cliente, che viene seguito fin dall'identificazione della migliore soluzione assicurativa secondo i suoi bisogni e rappresentato presso le compagnie assicurative senza costi aggiuntivi;
- condizioni contrattuali specifiche e su misura per le realtà "non profit" (vi sono ad esempio, in virtù di clausole di mutualità, prodotti per soggetti «esclusi» dal mercato assicurativo come GAS e consorzi).

CAES qualifica le proprie polizze assicurative affinché siano strumenti sociali per la sicurezza e la prevenzione dei singoli (persona) e del gruppo (cooperativa, associazione o azienda), ponendosi come modello di sostenibilità alternativo e sentendosi parte della rete dell'altra economia.

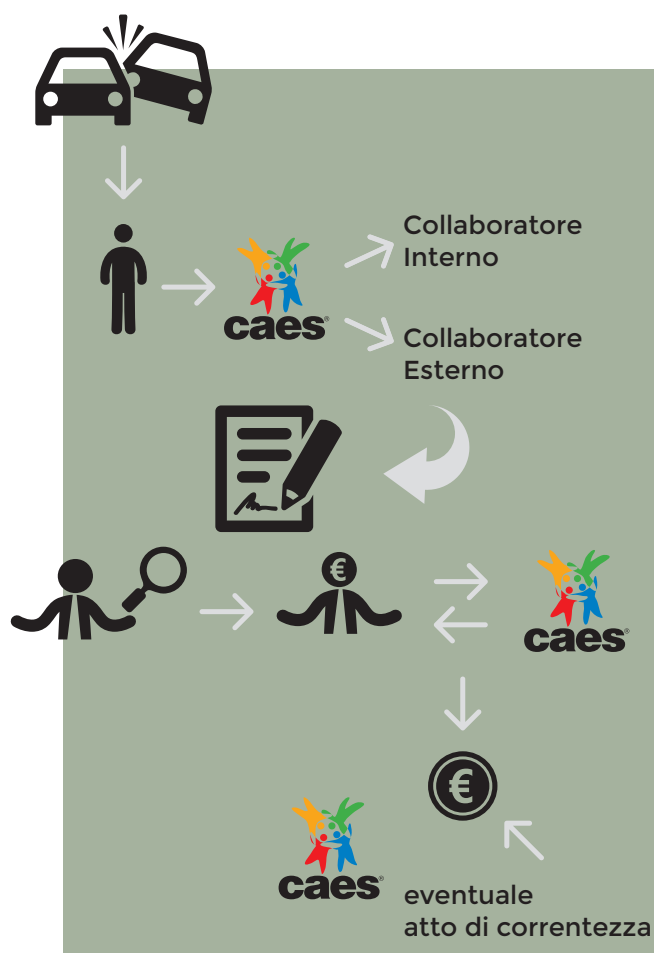
La gestione dei Sinistri

Nella struttura organizzativa di CAES sono previsti un collaboratore interno ed uno esterno che si occupano appositamente della gestione sinistri. Pur essendo un'agenzia di intermediazione, CAES fornisce un servizio immediato e specifico ai propri assicurati, seguendoli direttamente durante tutto l'iter ed evitando di demandare le loro esigenze agli uffici delle compagnie. Nella fase più delicata del rapporto assicurativo, CAES vuole quindi essere il principale interlocutore per l'utente e fornirgli tutta la consulenza di cui necessita. Questo porta di conseguenza ad una maggior tutela per l'utente stesso che, rispetto agli standard del mondo assicurativo, statisticamente ricorre molto meno ad un proprio legale e quindi evita ulteriori spese (la minor presenza di interventi legali si ripercuote sull'andamento tecnico di CAES e contribuisce a renderlo inferiore rispetto a quello del mercato in generale).

Una volta ricevuta tutta la documentazione necessaria, la pratica avviata viene poi trasmessa alla compagnia che sulla base dei giudizi/verifiche del perito incaricato, dopo

il confronto tra CAES e il liquidatore, stabilisce l'entità dell'indennizzo da risarcire.

Come indicato in precedenza CAES appoggia l'onere del risarcimento rispetto alle compagnie assicurative con cui collabora. Ciò significa che, se per svariate motivazioni ritiene che l'assicurato abbia diritto ad un ulteriore indennizzo rispetto a quanto stabilito dal confronto con il perito (ad esempio, nel caso in cui nella specifica situazione le condizioni di polizza possano portare ad una molteplice interpretazione), CAES interviene direttamente attraverso quello che in gergo assicurativo viene definito atto di correttezza e cioè mettendo di tasca propria un'integrazione di risarcimento.



Spese complessive 2015:
€ 12.452,08
(di cui 810,00 per atti di correttezza)

Un confronto con il mercato assicurativo: il loss ratio

Il loss ratio è uno degli indicatori di economicità della gestione tecnica dell'impresa di assicurazione che più viene tenuto in considerazione come parametro di buona gestione dell'impresa stessa. Esso rappresenta il rapporto tra i sinistri liquidati ed i premi netti incassati e viene anche definito andamento tecnico.

Questi indicati di seguito sono i dati di loss ratio (relativamente al solo ramo danni) rilevati al 31/12 di ogni anno, del mercato in generale e di CAES.

Il Mercato Assicurativo: Loss Ratio					
Numero di soci	2011	2012	2013	2014	2015
Mercato ^{*1}	70,70%	69,00%	66,30%	67,20%	N.D.
Caes ^{*2}	57,23%	43,66%	60,12%	49,68%	41,37%

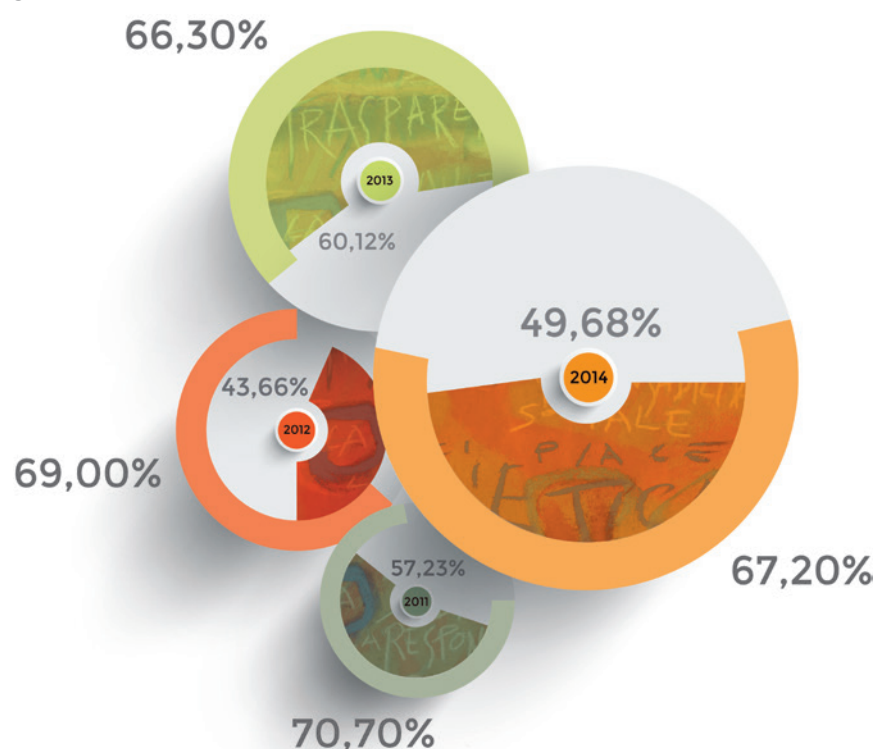
(Fonte interna CAES 2016)

^{*1} fonte ANIA - Dossier "L'assicurazione italiana 2014-2015"

^{*2} fonte Elaborazione dati Assimoco - Dettaglio Agenzia CAES

ANDAMENTO TECNICO COMPARATO

Il rapporto tra sinistri e premi



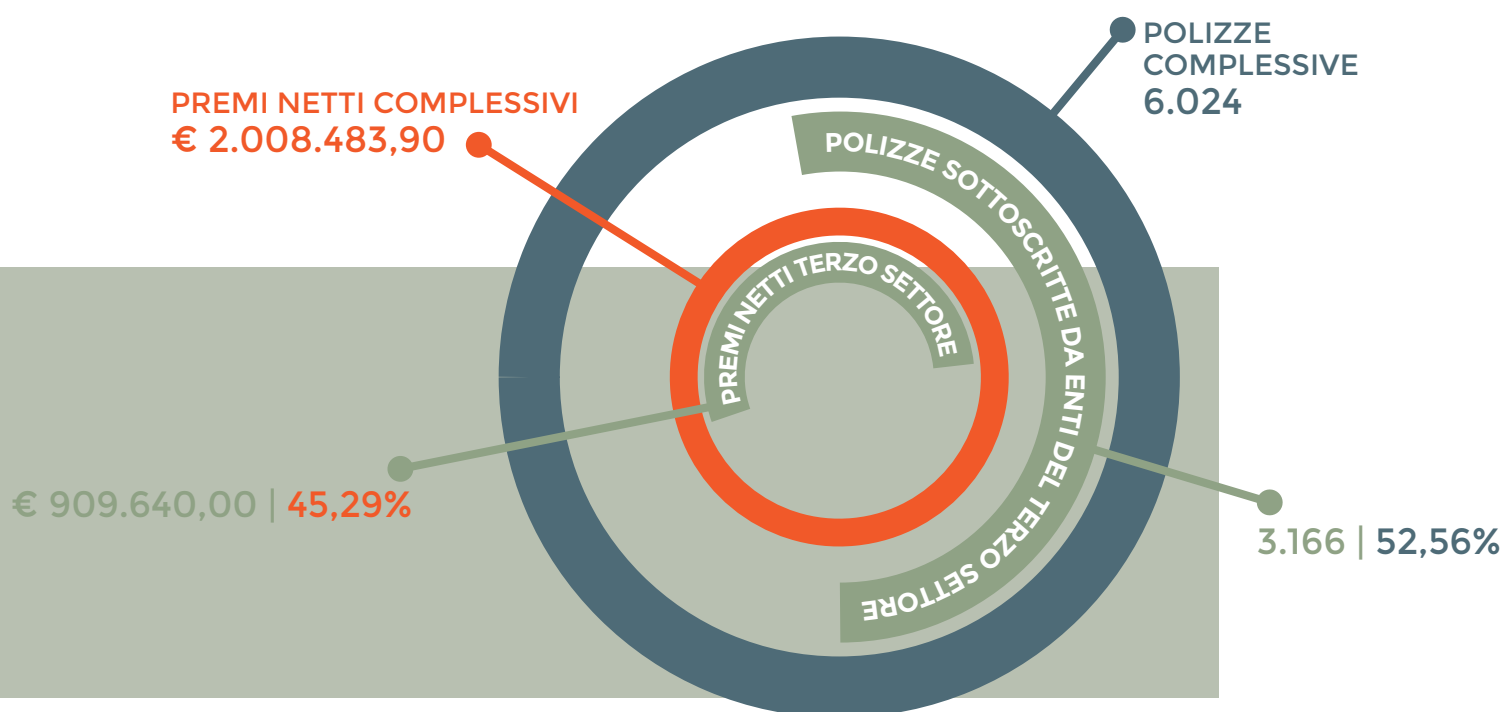
Dalla valutazione dell'andamento tecnico si desume poi che il sistema assicurativo "etico", al pari di ciò che avviene nel campo del credito, si dimostra meno rischioso e più efficiente di quello tradizionale.

I prodotti offerti da Caes

Indichiamo, nel grafico a lato, le polizze presenti nel portafoglio di CAES nel 2015, suddivise per tipologia. Rileviamo che il 73% del nr. di polizze è costituito da prodotti “dedicati” di CAES, dalla Multirischi Volontari ai prodotti di Responsabilità Civile, Infortuni, Multirischi Fabbricati e RC Auto ETICAR.

IL TERZO SETTORE CLIENTE DI CAES

Ecco un dato che evidenzia l'entità delle polizze sottoscritte da soggetti appartenenti al non profit (associazioni, associazioni di volontariato, onlus, cooperative, cooperative sociali, fondazioni, enti di promozione sportiva, associazioni di promozione sociale, reti di enti del Terzo Settore, ecc)^{*3}:



(Fonte interna CAES 2016)

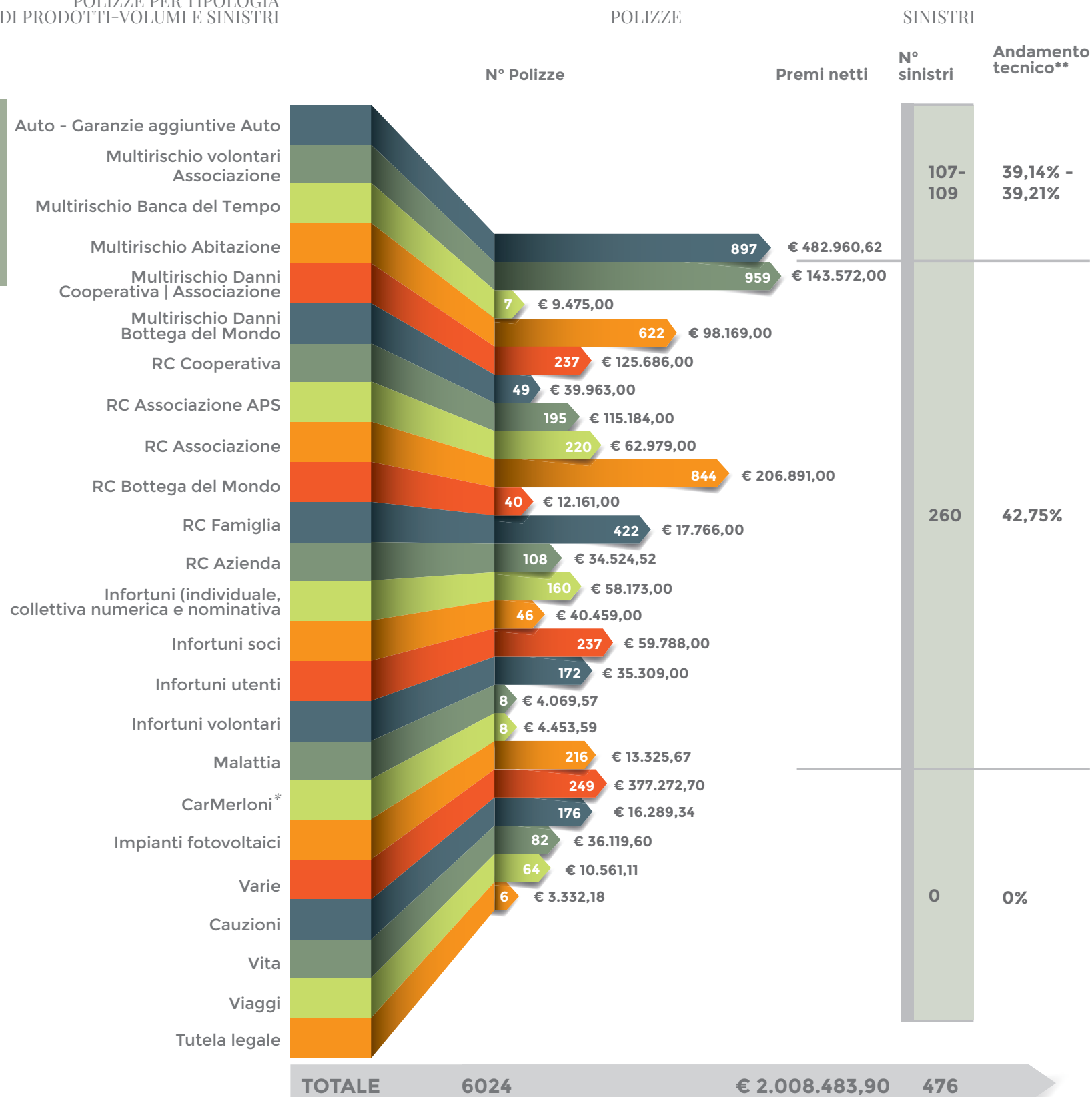
^{*3} Il dato non considera le Imprese a vocazione sociale e gli enti pubblici. Riguarda inoltre le sole polizze CAES dedicate esplicitamente al non profit, non contiene pertanto le polizze sottoscritte da enti non profit dei rami Auto, Vita, Cauzioni, Impianti fotovoltaici e Varie.

BILANCIO SOCIALE

2015

ANDAMENTO TECNICO

POLIZZE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI-VOLUMI E SINISTRI



*Polizza CarMerloni: rischio tecnologico.

(Fonte interna CAES 2016)



l'RC Auto dedicata al consumo critico

ETICAR è un progetto dedicato agli aderenti ai GAS ed ai DES che permette di assicurare l'auto secondo i criteri dell'Economia Solidale, riproducendo circuiti mutualistici laddove le compagnie tradizionali tendono a segmentare il mercato.

Il 2015 è stato un anno importante per lo sviluppo di questo progetto. Le sue condizioni sono state infatti riviste e modificate in senso positivo rispetto all'obiettivo politico: il ripristino della mutualità. Oggi infatti ETICAR si basa su sole 13 tariffe a livello nazionale ed i premi sono stati maggiormente omologati fra loro, applicando sconti maggiori nelle aree generalmente più penalizzate e minori in quelle che hanno già buone condizioni; il tutto rimanendo concorrenziali rispetto alle altre proposte del mercato in quella zona. Il secondo obiettivo di ETICAR è la redistribuzione sul territorio degli utili generati e cioè il sostegno economico alla rete dell'Economia Solidale di cui i GAS fanno parte. Sulla base dell'entità dei premi raccolti e dell'andamento tecnico (rapporto sinistri/premi) delle polizze ETICAR, infatti CAES eroga annualmente un contributo tanto maggiore quanto più alto è il numero di persone che aderiscono al progetto e quanto più esse hanno comportamenti automobilistici virtuosi (cioè non sono responsabili di sinistri). La rivisitazione del 2015 è intervenuta anche su questo aspetto: ora per il calcolo del contributo viene preso in considerazione l'intero portafoglio ETICAR e non solo la nuova produzione dell'anno; anche la percentuale per il calcolo del contributo è migliorativa. Per garantire la trasparenza di questo Fondo di Solidarietà, il progetto prevede che annualmente si riunisca un'apposita Commissione di valutazione formata dai rappresentanti dei GAS, di CAES e di Assimoco.

Contributo erogato per il 2013: € 800,00

Contributo erogato per il 2014: € 1775,00

Al 2015 aderiscono ad ETICAR nr. 176 GAS

Il marchio ETICAR è stato depositato da CAES

con le seguenti specifiche:

Deposito n°: MI2014C003039 del 25/03/14

Registrazione n° 1616701 del 18/12/14

Scadenza: 25/03/24

Classi internazionali: 36.

www.eticarcaes.org



I Portatori d'interesse

I Soci

Al 31.12.2015 la compagine sociale risulta così composta:

Numero di soci	Persone giuridiche	Di cui Cooperative Sociali	Totale
Consortiati	7	5	7
Accolti nel 2015	1	0	1
Dimessi nel 2015	0	0	0
Esclusi nel 2015	0	0	0

(Fonte interna CAES 2016)



La Goccia La Goccia SCS Onlus

POZZO D'ADDA (MI) - www.cooplagoccia.it

La Goccia Società Cooperativa Sociale Onlus nasce il 5 dicembre del 2000 ad opera di undici soci fondatori, accomunati dalla volontà di costruire un posto di lavoro ideale, in cui poter esprimere le proprie capacità e il proprio modo di essere dando corpo e voce alle proprie idee. L'attuazione dei percorsi di inserimento lavorativo, che ha condotto all'assunzione a tempo indeterminato di soggetti rientranti in diverse categorie di svantaggio, vede la cooperativa in costante collaborazione con le ASL del territorio e con i servizi dell'UOIL, SERT e NOA. Ad oggi i principali settori di operatività sono la manutenzione del verde, la gestione dei servizi cimiteriali e dell'Ecoparco Canile e vari lavori di falegnameria, muratura, idraulica, arredo urbano, imbiancature e tinteggiature cancellate, traslochi e sgomberi locali, montaggio palchi e tendoni.

EITEAM
società cooperativa sociale

Eiteam SCS Onlus

PADOVA - www.eiteam.it

Etica ed informatica. Eiteam è una Cooperativa Sociale di tipo B nata nel 2005 e specializzata nel settore informatico. Si tratta di una squadra di professionisti che ha scelto di investire le proprie competenze e professionalità sostenendo il percorso lavorativo di persone con difficoltà psicologiche, relazionali e fisiche, creando il giusto equilibrio tra le esigenze delle imprese e la finalità sociale. Insieme, il team garantisce qualità e affidabilità nei servizi di archiviazione documenti, inserimento dati, grafica e web design, SEO, sviluppo software, hosting ed assistenza.



Livecom SCS Onlus

NOVENTA PADOVANA (PD) - www.livecom.coop

Livecom Società Cooperativa Sociale Onlus è il primo operatore telefonico non profit presente e attivo sul territorio nazionale. Livecom opera dal 2001 e nel 2005 è divenuta Cooperativa Sociale, grazie alla capacità di coniugare le competenze creative e tecniche con l'educazione e l'attenzione alla persona. La Cooperativa offre professionalità nell'erogazione e nella gestione dei servizi, proponendo un'offerta articolata per privati, aziende e realtà del Terzo Settore in generale e qualità nel rapporto con i propri clienti, garantendo assistenza diretta nella risoluzione di problematiche tecniche e guasti, rapidità nella gestione di questioni amministrative e rispetto della persona nella gestione del Servizio clienti. Livecom è inoltre trasparente nelle informazioni fornite ai clienti, relativamente a tipologia e caratteristiche dei servizi offerti, ai costi e alle condizioni contrattuali.



Sisifo SRL

BASSANO DEL GRAPPA (VI) - www.sisifo.eu/ita

Nel 2015 la società Jusfin SRL ha modificato la sua denominazione in Sisifo. Sisifo si occupa di pubbliche relazioni e comunicazione nel settore della green e circular economy. Ha maturato negli anni significative esperienze sui temi della sostenibilità ambientale, economica, sociale e digitale che le permettono di seguire progetti a differenti livelli di complessità e dimensione:

- accompagna le imprese che desiderano intraprendere percorsi di sostenibilità e resilienza verso la riduzione del loro impatto etico-ambientale;
- coordina e gestisce progetti complessi, operazioni di sistema e di filiera che vedono con-correre soggetti distinti verso un obiettivo comune;
- supporta la gestione di eventi nella messa in opera di strategie e pratiche per la riduzione dell'impatto ambientale.

La rete di partner specializzati di cui si avvale le consente di costituire per ogni progetto il team di lavoro più qualificato. Oltre ad essere socia di CAES, Sisifo è anche socia di Banca Popolare Etica, Kyoto Club e Assobioplastiche.



Urbana Cooperativa Sociale di Solidarietà a R.L.

MILANO - www.urbanacoop.it

Cooperativa Sociale di tipo B, realizza servizi amministrativi, gestionali e consulenziali nei settori della contabilità, fiscalità, gestione paghe e contributi. Opera a Milano dal 1988, negli anni ha sviluppato nuove competenze e professionalità nell'area della cooperazione e dell'integrazione lavorativa. Urbana ha l'obiettivo di porre la propria esperienza e professionalità guardando allo sviluppo e alla crescita del Terzo Settore e dell'impresa. Il numero crescente e la tipologia diversificata di clienti hanno portato nel corso degli anni all'inserimento in Urbana di soci dotati di sempre maggiori competenze tecniche e dei necessari titoli professionali. La scelta fatta consente alla Cooperativa Urbana di inserire nella propria compagine lavorativa soggetti svantaggiati al fianco dei lavoratori ordinari e di connotarsi quindi come Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo.



Lo Scoiattolo SCS Onlus

MONZUNO (BO) - www.scoiattolo.org

Lo Scoiattolo Società Cooperativa Sociale Onlus di Monzuno (BO), con sede operativa a Sasso Marconi, svolge attività di educazione e formazione al lavoro, mediante corsi di formazione per l'avviamento al lavoro, laboratori propri e collaborazioni con Enti Locali/altre Cooperative e strutture sociali. Lo Scoiattolo collabora inoltre attraverso commissioni con alcune aziende del territorio, offrendo loro qualità e flessibilità. La Cooperativa opera mediante un'aula informatica e laboratori di confezionamento, assemblaggio e taglio su misura di diversi materiali, oltre che nella gestione di servizi di pulizia e raccolta rifiuti differenziati, di un cinema, di un canile intercomunale.

Una delle attività della Cooperativa è l'agenzia assicurativa ARESS (Assicurazioni delle Reti Etico Solidali e Sociali) che opera con finalità di mutualità tra quanti si assicurano e di inserimento al lavoro di persone svantaggiate.





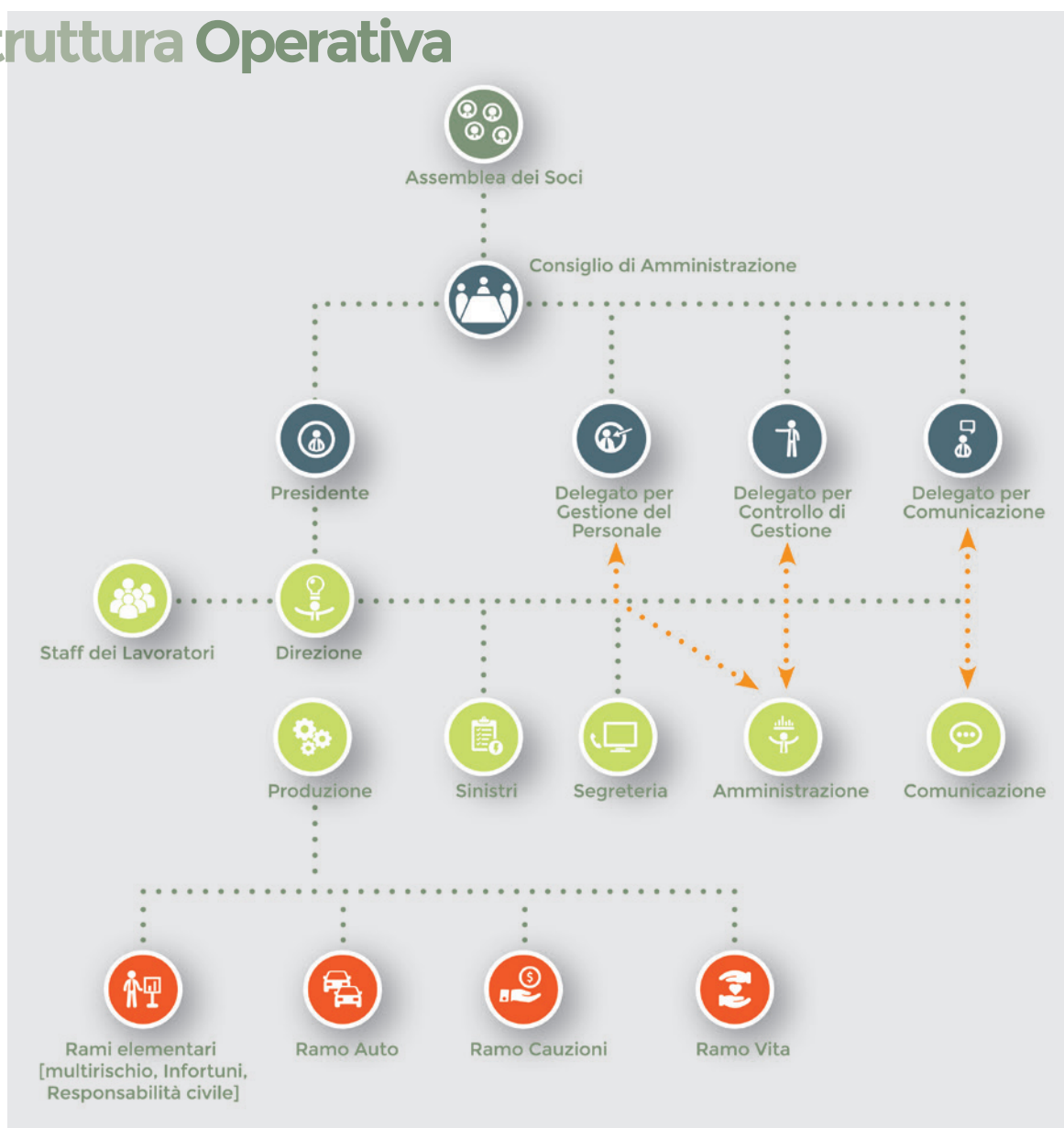
Finassimoco SPA

SEGRATE (MI) - www.assimoco.it

Finassimoco SPA è la holding del Gruppo Assimoco. Fondato nel 1978, Assimoco è il Gruppo ASSICURATIVO del MOVIMENTO COOPERATIVO italiano, un Movimento che da oltre 150 anni lavora per migliorare le condizioni materiali, morali e civili della persona. L'appartenenza, la profonda conoscenza del mondo cooperativo, la fiducia e la relazione che si crea con i clienti, consentono al Gruppo Assimoco di individuare e coprire i rischi che possono cogliere impreparato l'individuo, i suoi familiari e la sua impresa poiché ne condivide una missione comune: cooperare e proteggere. L'offerta del Gruppo Assimoco, che ha sede a Segrate (Milano) propone soluzioni assicurative per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

Acquisti di beni e servizi da consorziati 2015: € 38.800
Pari al 23% del totale acquisti di beni e servizi

La Struttura Operativa



Dipendenti e Management

L'attenzione nei confronti dei lavoratori e dei collaboratori del Consorzio costituisce uno dei principali aspetti presidiati dall'Organizzazione, che fa della qualità del clima lavorativo e dell'attenzione al lavoratore uno dei propri obiettivi principali.

Nel corso del 2015 vi è stato il passaggio da un'assunzione a tempo determinato in assunzione a tempo indeterminato.

CAES applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali ed ha sviluppato con i lavoratori un contratto integrativo finalizzato a coordinare, in senso favorevole ai lavoratori, le caratteristiche di tale contratto con il CCNL delle Agenzie Assicuratrici in Gestione Libera e a definire alcuni ulteriori diritti in capo ai lavoratori. Le principali variazioni fra il CCNL Cooperative Sociali e l'integrazione applicata sono descritte in tabella:

Descrizione	CCNL Cooperative Sociali	CAES
Orario di Lavoro	38 ore settimanali	37,5 ore settimanali
Ferie/ex-festività/R.O.L.	26 giorni	34 giorni lavorativi annui
Semi-festività	/	sono previste 5 giornate di semi-festività con orario ridotto
Malattia ed infortunio	Come previste a norma di legge e CCNL	Integrazioni previste per i dipendenti con più di 8 anni di anzianità
Maternità	Corresponsione dell'indennità a carico INPS	Integrazione dell'indennità conto Inps fino a concorrenza del 100% della retribuzione di fatto per tutto il periodo di maternità
Scatti anzianità aziendali e Premio Anzianità	5 scatti biennali	Sono riconosciuti ulteriori 10 scatti biennali+ aumenti salariali per anzianità superiori ai 15 e 25 anni.

Il CCNL delle Cooperative Sociali firmato il 16 dicembre 2011 prevede l'assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti a tempo indeterminato con un contributo a carico dell'impresa cooperativa di 60 € annui a lavoratore a tempo indeterminato.

La Cooperativa adempie all'obbligo contrattuale attraverso il fondo sanitario Insieme Salute Società di Mutuo Soccorso, siglato a gennaio 2016 e sottoscritto da tutti i dipendenti di CAES.

BILANCIO SOCIALE

2015

TAVOLO DI LAVORO INTERNO (STAFF DEI LAVORATORI)

Organo di confronto interno al Consorzio, il **Tavolo di lavoro interno (Staff dei lavoratori)** è composto da tutti i lavoratori e si riunisce periodicamente in base alle singole necessità operative. Ha l'obiettivo di favorire il confronto di idee e proposte su vari aspetti tecnici/operativi o semplicemente organizzativi tra i lavoratori in modo da consentire una maggior collaborazione tra tutti.

Nr. ore dedicate nel 2015: 7h

ANALISI DEL PERSONALE

Analisi del personale dati al 31-12-15	Totali 2015	M	F	Ft	Pt	Co.Pro.	Totali 2014
Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio	7	2	5	5	2	/	8
Totale delle retribuzioni [euro*]	238.970	106.145	132.825	202.883	n.r.	n.r.	234.007
Unità lavorative Annuali ULA ^{*4}	6,64	2,00	4,64	5,00	1,64	/	6,05
Impiegati tempo indeterminato	7	2,00	4,64	5,00	1,64	-	6
Impiegati tempo determinato	0	0	0	0	0	-	2

*4 Per la definizione e le modalità di calcolo delle ULA si rinvia alla nota metodologica.

(Fonte interna CAES 2016)

INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E QUALIFICHE

Qualifica	Livello	n.	p.t.	f.t.	t.i.	t.d.	M	F
Impiegati	C1	1	-	1	1	-	-	1
Impiegati	D2	5	2	3	5	-	1	4
Impiegati	F2	1	-	1	1	-	1	-
Totali		7	2	5	7	0	2	5
N° di donne sul totale								71,4%

(Fonte interna CAES 2016)

p.t. = Part-time

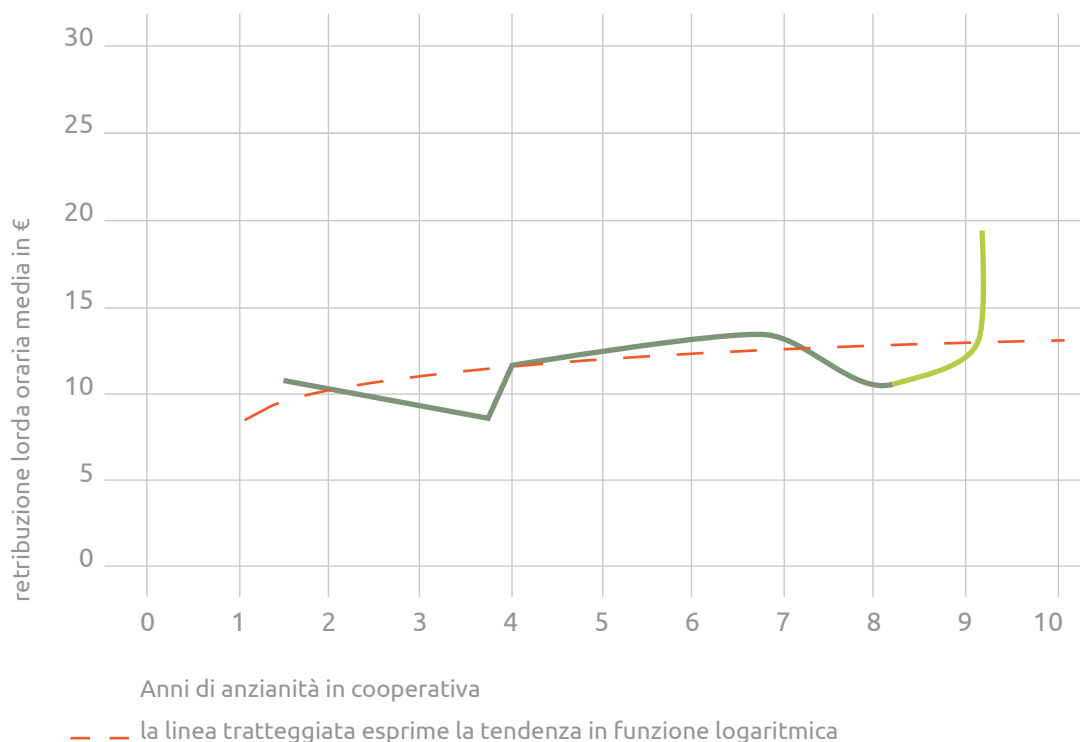
f.t. = Full-time

t.i. = tempo indeterminato

t.d. = tempo determinato

FORBICE DELLE RETRIBUZIONI

Distribuzione dei compensi lordi espressi in funzione dell'anzianità in cooperativa



Il grafico esprime il valore della retribuzione oraria dei collaboratori in funzione dell'anzianità in Cooperativa.
 N.b. Per i collaboratori presenti in azienda dalla costituzione, l'anzianità va considerata superiore in quanto il rapporto di lavoro prosegue dalla precedente azienda acquisita.

Numero di donne sul totale dei lavoratori

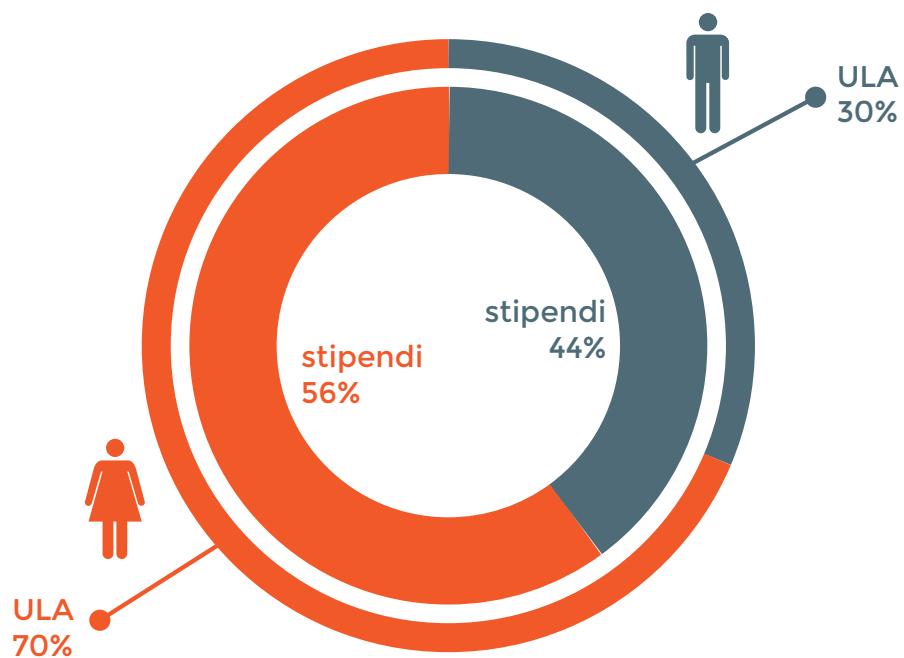
Come richiesto dalla Circolare Regionale in merito alla redazione dei Bilanci sociali si fornisce di seguito il dettaglio della ripartizione dei contratti lavorativi per genere, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro. *Dati al 31.12.2015*

N° DI DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

Tipologie contrattuali	2015		2014	
	n. donne	%	n. donne	%
Tempo indeterminato full-time	3	60	3	27
Tempo indeterminato part-time	2	100	1	100
Tempo determinato full-time	-	-	1	100
Collaboratori a progetto	-	-	-	-
Professionisti stabilmente impiegati	-	-	-	-
Totale	5	71	5	63

(Fonte interna CAES 2016)

RIPARTIZIONE STIPENDI PER GENERE IN RAPPORTO ALLE ULA



RETRIBUZIONI E BENEFIT A LAVORATORI

Costi del personale	2015	2014
Retribuzioni lorde	238.970	234.007
Altri oneri per il personale e benefit*	10.695	17.397
Totale	249.665	251.404
Incidenza sul fatturato [retribuzioni e altri oneri al personale / fatturato]	53,83%	54,09%

(Fonte interna CAES 2016)

* Altri oneri del personale e benefit sono costituiti da corsi di formazione professionale, servizi 626 e medico lavoro, privacy, buoni pasto, cassa previdenza.

Stakeholder Esterni

LE COMPAGNIE

CAES è agente plurimandatario. Negli anni della propria attività ha sviluppato alcuni prodotti assicurativi specifici grazie all'intensa collaborazione con la Compagnia Assicurativa Assimoco.

Il Gruppo Assimoco

Fondato nel 1978, Assimoco è il Gruppo ASSicurativo del MOvimento COoperativo italiano, un Movimento che da oltre 150 anni lavora per migliorare le condizioni materiali, morali e civili della persona.



L'appartenenza, la profonda conoscenza del mondo cooperativo, la fiducia e la relazione che si crea con i clienti, consentono al Gruppo Assimoco di individuare e coprire i rischi che possono cogliere impreparato l'individuo, i suoi

familiari e la sua impresa poiché ne condivide una missione comune: cooperare e proteggere.

L'offerta del Gruppo Assimoco, che ha sede a Segrate (Milano) propone soluzioni assicurative per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

Il Gruppo Filo Diretto

Il Gruppo Filo diretto, operante dal 1987, propone a utenti business e consumatori finali polizze assicurative e servizi di assistenza innovativi in quattro aree: Viaggi e Turismo, Auto, Salute, Casa e Famiglia. L'erogazione dei principali servizi e delle prestazioni di assistenza è resa possibile da una moderna ed efficiente Centrale Operativa e da una capillare rete di Service Partner operanti nei cinque continenti nell'ambito della partecipata International Assistance Group Sas.

Fanno parte del Gruppo Filo diretto: Filo diretto S.p.A., Filo diretto Assicurazioni SpA - capogruppo del Gruppo assicurativo - Ami Assistance SpA e Filo diretto Service SpA, oltre alle partecipazioni in Filo diretto World Care Srl e International Assistance Group sas.

Di Filo diretto fa anche parte Filo diretto Onlus l'organizzazione non profit a sostegno dell'impegno sociale del Gruppo.

Filo diretto

ASSICURAZIONI

Una società del Gruppo Filo diretto →

DAS

D.A.S. è la più importante organizzazione internazionale specializzata nella tutela legale. D.A.S. Italia, Compagnia fondata nel 1959, ha la propria sede a Verona e una struttura decentrata nella città di Bolzano, con un organico complessivo di 88 persone. Gli oltre cinquant'anni di esperienza l'hanno resa il punto di riferimento per il mercato dell'assicurazione di tutela legale.



I TAVOLI DI PARTECIPAZIONE

L'idea di CAES nasce dall'esigenza, anche in ambito assicurativo, di modificare l'esistente attraverso il gesto economico, che in Italia chiamiamo altra economia.

A dare corpo all'altra economia sono cooperative, associazioni, fondazioni, ONG, onlus, GAS, ed altre realtà appartenenti al Terzo Settore, che lavorano in tutti i settori, dall'agricoltura (biologica) al commercio (equo), dal turismo (responsabile) alla finanza (etica), in una direzione ove l'investimento del tempo volontario e professionale tendano a coincidere.

Questo modo d'intendere e fare economia interessa 550.000 addetti ai lavori, corrisponde al 3,6% del PIL e, a partire dagli anni '80, ha dato vita ad una inedita linea di pensiero e di sensibilità; esso è l'humus da cui muove CAES che ha sviluppato nel tempo una notevole capacità di ascolto al fine di andare incontro alle esigenze di tutte le realtà che agiscono nel rispetto dei principi e dei metodi propri dell'Economia Solidale.

Tavolo della Finanza Etica Lombarda

Il Tavolo della Finanza Etica Lombardo è composto da CAES, la mutua di autogestione Mag2 di Milano, Banca Popolare Etica, l'Associazione Soliles (SOLIDarietà all'Impresa ed al Lavoro Etico Sociale) ed alcuni Gruppi di Acquisto Solidale (GAS)/Distretti di Economia Solidale (DES) lombardi e si pone come obiettivo la creazione di strumenti di finanza etica sul territorio lombardo, prospettandone un'evoluzione nazionale. Il Tavolo rilancia in particolare il progetto per i DES che mira da una parte a proporre la costituzione di Fondi di Solidarietà, dall'altra a stimolare l'accantonamenti di risparmi in fondi utilizzabili per sostenere o avviare iniziative imprenditoriali a carattere locale, interregionale o nazionale, attraverso uno specifico rapporto col mondo della finanza etica.



Nr. ore dedicate nel 2015: h 14

Tavolo verso MAEC (Mutua Assicurazione Etica di Comunione) e Associazione “Verso la mutua di assicurazione-bene comune”

Nato dall'incontro fra diversi operatori assicurativi, il Tavolo “Verso la Mutua Assicurazione Etica di Comunione” si propone come obiettivo quello di creare interesse intorno ad un concetto fondamentale: ritornare a vedere l'assicurazione come uno strumento di mutualità. Vuole pertanto coinvolgere altri agenti assicurativi od operatori del settore, sensibili a questo tema, in modo da sviluppare insieme metodologie e strumenti operativi per riportare gradualmente eticità all'interno del settore assicurativo.



Il **14 giugno 2015** da questo Tavolo e dalla volontà di concretizzare il lavoro che si sta maturando nasce l'Associazione “**Verso la mutua di assicurazione – bene comune**”.

Nello Statuto dell'Associazione figurano come principi ispiratori l'ETICA, la SOLIDARIETÀ e la COMUNIONE che si esplicano nei seguenti scopi generici:

- promuovere la tutela della persona, la centralità della comunità e dell'ambiente in cui si vive;
- favorire e promuovere lo studio e l'attuazione pratica di nuove forme di economia che si sviluppino nella logica dei beni comuni, della mutualità, della gratuità e della reciprocità;
- considerare prioritaria la sostenibilità economica, sociale ed ambientale di ogni attività;
- perseguire il “ben vivere” di tutti;
- promuovere processi di democratizzazione del sistema economico, partendo dalla costituzione di attività economiche partecipate e dal basso, incoraggiando e coinvolgendo gli enti pubblici alla gestione dei beni comuni;

e in questi scopi specifici:

- operare nel campo dell'assicurazione seguendo il principio della mutualità
- riconoscere e promuovere il valore sociale della mutua di assicurazione, anche attraverso appositi percorsi culturali
- considerare l'apporto finanziario della mutua di assicurazione all'interno dei principi della finanza etica

CAES è socio fondatore dell'Associazione.

Spese complessive 2015: € 904,04

Nr. ore dedicate nel 2015: h30

Tavolo FEMS (finanza etica mutualistica e solidale)

Il Gruppo di lavoro sulla Finanza Etica Mutualistica e Solidale rientra all'interno del Progetto “RES” (Rete di Economia Solidale), un esperimento in corso per la costruzione di una economia “altra”, a partire dalle mille esperienze di Economia Solidale attive in Italia. Questo progetto è sostenuto da un gruppo di lavoro su base volontaria a cui partecipano diversi soggetti dell'Economia Solidale italiana. Il Gruppo di lavoro sulla Finanza Etica Mutualistica e Solidale coinvolge,



a livello nazionale, tutte le realtà che si occupano di queste tematiche, sia a livello di soggetti proponenti che di destinatari di strumenti di finanza etica (rappresentanze di alcuni GAS e DES). L'obiettivo è quello di confrontarsi sul significato e sull'applicazione della finanza etica in Italia, partendo dalle normative di legge esistenti e promuovendo la nascita e la diffusione di nuovi strumenti di finanza a favore del mondo del consumo critico.

Spese complessive 2015: € 275,30

Nr. ore dedicate nel 2015: h30

I PARTNER CONVENZIONATI (PROGETTO "PROMUOVIAMOCI")

CAES ha attivato con alcuni partner convenzionati il progetto "Promuoviamoci" attraverso cui è attivo un rapporto di promozione reciproca mediante la pubblicizzazione delle rispettive attività ed iniziative. Tale pubblicità avviene sui rispettivi siti internet tramite banner, link e newsletter specifiche oppure tramite la messa a disposizione di appositi spazi pubblicitari.

I nostri partner sono:

Altreconomia

Altreconomia, un mensile nato nel novembre del 1999. Da allora, obiettivo di Altreconomia è di dare visibilità e spazio a stili di vita e iniziative produttive, commerciali e finanziarie ispirate ai principi di sobrietà, equità, sostenibilità, partecipazione e solidarietà. In questo, particolare attenzione è dedicata ai temi del commercio equo e solidale, dell'ambiente, della finanza etica e della cooperazione internazionale. La scelta editoriale della rivista va oltre l'informazione: si tratta infatti di suggerire scelte, orientare consumi e comportamenti, favorire la consapevolezza e la partecipazione agli avvenimenti locali e globali.

Al tempo stesso, l'impegno della redazione è raccontare i meccanismi dell'economia mondiale, denunciandone soprusi, storture, ingiustizie. Oggi Altreconomia è edita da una cooperativa composta essenzialmente dai lettori della rivista. Un esempio pressoché unico nel panorama editoriale italiano, una straordinaria garanzia di indipendenza e correttezza dell'informazione. Con Altreconomia, in particolare, la promozione è attuata su tutta la documentazione ufficiale di CAES (preventivi e contratti).



Spese complessive 2015: € 3745,06

Retenergie

Retenergie Società Cooperativa che nasce nel 2008 e rappresenta un nuovo modello di gestione collettiva del bene comune “energia”. I suoi scopi sono la produzione di energia rinnovabile da impianti costruiti attraverso l’azionariato popolare, la vendita ai soci dell’energia prodotta e la fornitura di servizi ai soci quali analisi e riqualificazione energetica, gestione gruppi acquisto, cambio fornitore di energia



JakItalia

JakItalia, Associazione che nasce in Italia nel 2008 sull’idea della banca JakMedslembank, operativa in Svezia da oltre 40 anni. La filosofia che guida l’azione di questa banca è il superamento del dogma del tasso di interesse. Modelli matematico-economici realizzati da economisti svedesi e tedeschi (Margrit Kennedy in testa) evidenziano che, circa il 90% delle persone paga in media, di interessi, più di quanto riceva. Ad oggi, l’obiettivo di JakItalia è quello di formare e fidelizzare una rete di persone e di realtà sul territorio nazionale che consenta di costituire quella massa critica che possa raggiungere, mediante un lavoro capillare di divulgazione e cura delle relazioni, la solidità e la qualità necessarie per permettere di realizzare e costruire un progetto bancario



Livecom

Livecom, scs Onclus, nostro socio.

Eiteam

Livecom, scs, nostro socio.

Partecipazione ad altre realtà societarie

Il 14 giugno 2015 CAES insieme ai partecipanti del Tavolo verso MAEC, fonda l’Associazione “Verso la mutua di assicurazione bene comune” (VEDI SOPRA).

Il 17 settembre 2015 CAES diventa socio di **Banca Popolare Etica**.

Sostegno attività sul territorio Sponsorizzazioni

Nel corso del 2015 sono state svolte attività a sostegno del territorio per € 25.319,42.

Si possono suddividere in sostegno a pubblicazioni e sostegno ad eventi.

SPONSORIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI

“IL LIBRO DEI GAS – Gruppi d’acquisto solidali: come fare la spesa giusta, dalla “a” al km zero” di Massimo Acanfora

Un libro che racconta i Gruppi di Acquisto Solidale: come sono nati, che cosa sono e come funzionano. Partendo dal presupposto che gli acquisti collettivi basati su fiducia, relazione, vendita diretta, filiera corta e chilometro zero possono fare la differenza tra il contadino ed il supermercato e portarci ad un mondo migliore.



ALTRAGENDA 2016



La rivista Altreconomia, da anni punto di riferimento dell’Economia Solidale, ha proposto anche per quest’anno un’agenda tascabile settimanale con copertina in materiale riciclato e ne ha curato i contenuti.

Speciale ECOINFORMAZIONI - n. 502

Numero speciale del mensile Ecoinformazioni, distribuito in occasione della dodicesima edizione de L’isola che c’è – Fiera provinciale delle relazioni e delle economie solidali, il 19 e 20 settembre 2015 a Villa Guardia, organizzata da L’isola che c’è e dall’Associazione del volontariato comasco - Centro servizi per il volontariato. Il mensile è diffuso dal circolo Arci Ecoinformazioni che si occupa di informazione indipendente, pubblicando libri e periodici e svolgendo il ruolo di agenzia stampa per soggetti del Terzo Settore.



SPONSORIZZAZIONE DI EVENTI

Fiera “FA’ LA COSA GIUSTA” - Milano, 13-15 marzo 2015

Dodicesima edizione del Salone del consumo critico e sostenibile, presso Fiera-MilanoCity, lo storico quartiere fieristico di Milano. La fiera è considerata un appuntamento fondamentale per diffondere le pratiche per un consumo critico e consapevole, contrario allo spreco inutile e dannoso.

Gli espositori danno vita a una mostra/mercato costituita da diverse sezioni tematiche: dall'abitare in modo sostenibile,

all'arredamento eco-compatibile, all'alimentazione, la cosmesi, la moda, la vita dei bimbi, l'editoria e la stampa, la mobilità sostenibile e le regole per un buon turismo.

Fa' la cosa giusta si caratterizza inoltre per eventi culturali e di approfondimento, laboratori e spettacoli.

Evento “DELIZIE IN VILLA ARCONATI”

Castellazzo di Bollate (MI), 25-26 aprile 2015

Una due giorni dedicata alle delizie della tavola ed alla cultura gastronomica, organizzata dal Circolo Spettacoli di Legnano all'interno della cornice di Villa Arconati. L'obiettivo dell'evento, giunto alla sua terza edizione, è il ritrovare un mondo di bontà alternativo al “bello senza sapore” del supermercato, attraverso un contatto genuino con chi produce o seleziona cibi sani, con piccoli produttori e aziende agricole che propongono prodotti bio, eccellenze artigianali ed alimenti rari.

**DELIZIE in VILLA
ARCONATI** 3^a Edizione

CONVIVIALE: Incontri di Delizie, Cibo e Cultura

25 e 26 APRILE - Castellazzo di Bollate

Fiera “4 PASSI - Usciamo dalla riserva!”

Treviso, 16-17 maggio e 23-24 maggio 2015



Centinaia di espositori, decine di spettacoli, laboratori, incontri, attività per bambini a tutte le ore, piatti equi e solidali, musiche dal mondo. Questa è la Fiera 4 passi, uno degli eventi più importanti a livello nazionale nel panorama dell'economia sostenibile che quest'anno, alla sua decima edizione, ha registrato circa 65.000 visitatori.

L'evento è organizzato dalla Cooperativa Pace e Sviluppo di Treviso che dal 1993 si impegna nella diffusione dei prodotti del commercio equo e solidale e nella sensibilizzazione alle tematiche della finanza etica, della pace, dello sviluppo sostenibile e di più equi rapporti tra Nord e Sud del mondo.

Salone “FAIR & ETHICAL FASHION SHOW”

Milano, 22-24 maggio 2015

Il primo salone della moda equa, etica e sostenibile che propone insieme esperienze italiane ed internazionali, con il coinvolgimento del Comune di Milano e di importanti soggetti del panorama milanese e nazionale: CNA, Sistema Moda Italia, Piattaforma Sistema Formativo Moda, White, FTL moda, Sigillo, Clean Clothes Campaign. Un’ampia area espositiva ed un denso programma di appuntamenti tra convegni, workshop, presentazioni e proiezioni, tenutosi allo Spazio ex Ansaldo, nel Distretto Milanese della Moda.



Fiera “MILANO FAIR CITY” - Milano, 28-31 maggio 2015

Prima fiera mondiale del commercio equo e solidale, è stata l’evento principale della World Fair Trade Week, la settimana dedicata al fair trade organizzata nella città, Milano, nominata “capitale mondiale del commercio equo e solidale”.

Questa fiera organizzata presso la Fabbrica del Vapore ha coinvolto 200 espo-

sitori da tutto il mondo, dal food all’artigianato, dai progetti nel Sud del mondo al “domestic fair trade”, dalla cooperazione internazionale alle realtà dell’economia solidale. Sono stati attivati inoltre laboratori e incontri di altro profilo e sperimentazioni dei valori e delle prassi del commercio equo e solidale.



Manifestazione “LUCCA VEGAN FRIENDS”

Lucca, 30 maggio - 2 giugno 2015

Seconda edizione dell’evento che promuove la cultura vegan nel centro storico di Lucca. Una ricca mostra espositiva con conferenze, documentari, workshop e numerose attività per bambini, con la presenza di innumerevoli realtà che si occupano della difesa e della salvaguardia del mondo animale, oltre che di prodotti e cosmetici biologici.



Manifestazione “BICIPACE” - 31 maggio 2015



Bicipace è la più importante manifestazione in bicicletta della Lombardia, organizzata con cadenza annuale e giunta alla sua trentatreesima edizione.

Il progetto di Bicipace è semplice: unire alla bellezza della natura e dell'ambiente la forza della pace e della solidarietà. In un percorso che si snoda tra le province di Varese, Milano e Novara, migliaia di persone si sono ritrovate anche per so-

stenere progetti di valenza ambientale e sociale. Sono stati organizzati per l'occasione infatti, oltre a spettacoli teatrali e di animazione per i bambini, incontri informativi su ambiente, pace e solidarietà tra i popoli, grazie a mostre, spazi espositivi, diapositive e filmati apposti.

Evento “ECOVERSILIA - TERRA NUOVA FESTIVAL”

Marina di Pietrasanta (LU), 6-7 giugno 2015

Il Festival è promosso da Terra Nuova, la rivista di riferimento degli stili di vita sostenibili che tratta temi portanti come l'alimentazione naturale, l'agricoltura biologica, il consumo critico, l'ecoturismo, la crescita personale e la medicina non convenzionale. Un week end di immersione nel mondo degli stili di vita sostenibili, con conferenze, una mostra mercato di prodotti bio, abbigliamento e cosmesi naturale, benessere, prodotti ecologici, bioedilizia, gastronomia bio e cibo vegan.



Manifestazione “ALLA FIERA DEL DES”

Malnate (VA), 14 giugno 2015



Il Distretto di Economia Solidale della provincia di Varese ha proposto l'ottava edizione di questo evento. Svariate le tematiche affrontate: commercio equo e solidale, finanza etica, benessere e salute, ambiente, energia e bioedilizia, arte, Gruppi di Acquisto Solidale, cooperative sociali, solidarietà, pace e diritti, produttori locali e filiera corta e turismo responsabile. Sono stati inoltre proposti workshop e laboratori per adulti e bambini.

Rassegna di animazione “I VENERDI’ DEL VILLAGGIO”

Busto Arsizio (VA), tutti i venerdì dal 19 giugno al 24 luglio 2015

Settima edizione della rassegna di animazione “I Venerdì del Villaggio”, organizzata da “Il Villaggio in Città”, una cooperativa sociale che gestisce servizi e progetti educativi e psicologici rivolti ai bambini e ai ragazzi, in stretta collaborazione con le famiglie, con la finalità di promuovere esperienze di partecipazione e inclusione sociale. La rassegna si è tenuta a Busto Arsizio, con spettacoli di clown, burattini e marionette a fili.



Evento “INCONTRO NAZIONALE DELL’ECONOMIA SOLIDALE SCONFINAMENTI” (INES) - Trieste, 20-21 giugno 2015

L'incontro nazionale annuale dei Gruppi di Acquisto Solidale permette di fare il punto della situazione sui progetti, idee e proposte che si stanno sviluppando per favorire la crescita di un nuovo modello economico. Questa edizione è stata preceduta da tre giorni di scuola, definiti “I dialoghi di San Giovanni”, nei quali sono state affrontate le seguenti tematiche: i metodi partecipativi di decisione ed organizzazione, i distretti, la comunità solidale, l'economia solidale e la transizione.

Nel programma di INES sono stati previsti, tra gli altri, anche confronti con le reti di buone pratiche di economia solidale di altri Paesi europei.



FESTA DEI GAS “MercaTiAmo” - Parma, 26 giugno 2015

Organizzato da Intergas, la rete dei gruppi di acquisto del territorio di Parma e dal DES locale, MercaTiAmo è la prima edizione del mercato locale, sostenibile e eco solidale proposto alla città.

Con esso si intende offrire alla città l'opportunità di conoscere da vicino i propri fornitori locali di cibo, vederne le facce e conoscerne le storie.

MercaTiAmo è successivamente diventato una mostra-mercato dei produttori locali con cadenza settimanale.



Festa di RETEGAS BERGAMO

“Consumare la Terra: dal piatto al suolo, la catena delle scelte possibili”

Bergamo, 1, 8, 11 e 13 settembre 2015



Terza edizione della Festa dei gruppi di Acquisto Solidale della Provincia di Bergamo, presso il parco Baden Powell di Bergamo, e con la collaborazione operativa della Cooperativa “La Terza Piuma”. Una festa che racconta e spiega al territorio che cos’è un Gruppo di Acquisto Solidale e che costituisce un luogo di incontro tra cittadini, gasisti e produttori. Nella cornice del parco, la mostra – mercato dei produttori, con incontri di approfondimento, laboratori per bambini ed iniziative per adulti.

Fiera provinciale delle relazioni e delle economie solidali

“L’ISOLA CHE C’È” - Villa Guardia (CO), 19-20 settembre 2015

Dodicesima edizione della fiera che mette in mostra la rete di solidarietà comasca: volontariato, diritto, sostenibilità e filiere corte della provincia. La fiera, con 180 espositori suddivisi in piazze tematiche, è un laboratorio di ricerca di azioni, progetti, aspirazioni e idee, produzioni, consumi consapevoli e relazioni con un alto valore etico e solidale in cui la valorizzazione del territorio, la centralità delle relazioni e la promozione dei beni comuni sono i protagonisti.



Iniziativa “PULIAMO IL MONDO” - 25-27 settembre 2015



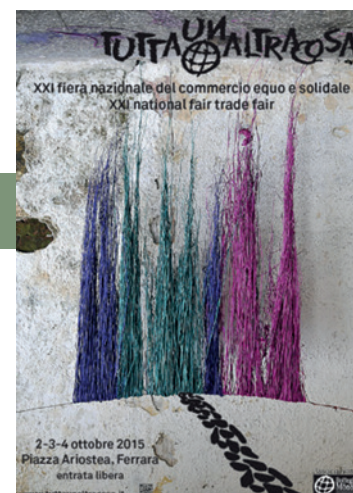
Ventitreesima edizione della campagna di volontariato ambientale promossa da Legambiente, attraverso cui volontari di tutta Italia si ritrovano per pulire dai rifiuti strade, piazze ed aree verdi delle nostre città. Il cuore pulsante di questa edizione è stato Roma, in cui si sono tenuti una serie di eventi collaterali. “Puliamo il mondo” è un appello alla socialità, all’attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo dei nostri territori.

Fiera “TUTTAUNALTRACOSA”

Ferrara, 2-4 ottobre 2015

Ventunesima edizione della Fiera itinerante Nazionale del Commercio Equo e Solidale, organizzata dal network del settore Assobotteghe.

50 stand e due aree incontri nelle quali, tra gli altri, si sono tenuti anche l'Incontro nazionale del commercio equo e solidale ed i Tavoli di lavoro delle reti di economia solidale italiane. Un'ampia vetrina dei prodotti del commercio equosolidale, con originali proposte di artigianato e agricoltura, imperniate sulle risorse della multietnicità.



Manifestazione “ALTROCIOCOLATO - FESTA DEL CIOCCOLATO EQUO E SOLIDALE” - Città di Castello (PG), 16-18 ottobre 2015

Quindicesima edizione dell'evento culturale promosso dall'associazione “Umbria EquoSolidale”, in collaborazione con CTM Altromercato.

Altrociocolato favorisce la conoscenza dei vari progetti di importazione del commercio equo e solidale, creando le condizioni per un suo sviluppo e allargamento ed offrendo la possibilità ai produttori del Sud del Mondo di presentare i propri prodotti e progetti. Oltre a realtà “altre”: dal biologico all'artigianato, agli artisti di strada, dai pasticceri equo e solidali ai cioccolatieri d'eccellenza italiani. Inoltre soggetti socio-economici che stanno sviluppando progetti alternativi di produzione, dalla finanza etica al risparmio energetico, alle fonti energetiche rinnovabili, sensibilizzando così l'opinione pubblica ed i consumatori sulle possibili alternative ai normali stili di vita e di consumo.



Manifestazione “EQUA VERONA Festa delle interAZIONI sociali”

Verona, 16-18 ottobre 2015

Due giornate di commercio equo ed economia e cultura solidale a Verona, nello scenario dell'ex Arsenale Austriaco, organizzate dalla cooperativa Le Rondini e Assolavoratori Altromercato con la collaborazione dell'associazione Gamargioba. Equa Verona rientra nella Campagna di sensibilizzazione di Altromercato “IO.EQUO - Coltiviamo un'altra economia”, volta ad avvicinare i cittadini ai temi dell'economia consapevole e del commercio equo e solidale. Proiezioni, incontri con le scuole, mostre sui produttori del Sud del Mondo ed iniziative enogastronomiche orientate alla promozione di prodotti a chilometro zero, da agricoltura biologica, provenienti dai presidi Slow Food e dal circuito del Commercio Equo.



RASSEGNA TEATRALE “GEMME E TEMPESTA

Dalla fragilità sboccia la bellezza” - Milano, novembre 2015 – febbraio 2016



Organizzata dalla cooperativa I Percorsi onlus, con l'intenzione di attirare l'attenzione e creare interesse sul tema della disabilità, in particolare sulle disabilità in età adulta, la rassegna si articola su 5 specifici temi (condivisione, schiettezza, professionalità, bellezza, qualità della vita).

Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare a ricostituire il tessuto sociale dei soggetti con disabilità acquisita e delle loro famiglie anche sostenendo l'allargamento dei centri PitStop e Ciak2, gestiti dalla cooperativa.

La rassegna è stata realizzata in una serra situata in un quartiere difficile di Milano e, attorno ad essa, sono nati appuntamenti per le scuole, seminari tematici e laboratori di comunità.

SOSTEGNO ANNUALE AD AMNESTY INTERNATIONAL



Abbiamo sostenuto anche quest'anno Amnesty International, la più importante organizzazione non governativa internazionale impegnata dal 1961 nella difesa dei diritti umani sanciti nella Dichiarazione universale dei diritti umani, redatta nel 1948 dall'ONU. Amnesty, che nel 1977 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace e nel 1978 il Premio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, oggi è una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale, presente in quasi tutti i paesi del mondo con oltre 7 milioni di attivisti.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ETICAR

È continuata la presentazione del Progetto ETICAR presso i GAS ed i DES che l'hanno richiesta. In particolare presso:

- il MantoGAS a Curtatone (MN) il 21/02/15
- il GAS APS L'Altra Via a Calolziocorte (LC) il 10/11/15

ALTRE ATTIVITÀ A SUPPORTO DEL NOSTRO MONDO DI RIFERIMENTO



CAES ha promosso fra tutte le sue cooperative/associazioni clienti l'**iniziativa indetta del Gruppo Assimoco "UN NEO-WELFARE PER LA FAMIGLIA 2.0"**, volta a premiare (con un riconoscimento ed un contributo economico) le realtà del mondo cooperativo con validi progetti di sostegno e supporto alle famiglie per aiutarle ad affrontare situazioni di difficoltà. I primi due "case histories" premiati sono stati elaborati dalle "nostre" cooperativa sociale Sumo (VE) ed associazione L'Arcobaleno onlus (BG). Entrambi i progetti sono stati inseriti nel Rapporto 2015 sul neo-welfare stilato da Assimoco, presentati alla Camera dei Deputati il 27 maggio e premiati ufficialmente il 29 ottobre durante un incontro all'Expo Milano.

CAES ha partecipato agli incontri della **settimana nazionale delle banche del tempo**, tenutasi dal 28 settembre al 4 ottobre in varie sedi in tutta Italia e dal titolo "Nutriamo il pianeta non di solo pane". In particolare è stato proposto, il 29 settembre, presso la sede del coordinamento bdt di Milano l'incontro dal titolo: "Gli ambiti legislativi in cui le associazioni vengono inquadrare e le coperture assicurative per le stesse, con particolare riferimento alle Banche del Tempo".



HANNO PARLATO DI NOI

Articolo sul mensile Assimoco "Assimoco News" (nr. 46 di aprile 2015) dal titolo "Assimoco e Caes insieme per le associazioni e le cooperative"



Carta d'identità di Caes

Denominazione

CAES ITALIA CONSORZIO
ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE SOC COOP SOCIALE

Sede legale ed operativa

Via Gavirate,14 - 20148 - Milano

Indirizzi

tel. 02-87166257 - fax 02-93664859

e-mail: direzione@consorziocaes.org e-mail pec: caes@pec.consorziocaes.org

url internet: www.consorziocaes.org

Logo / Marchio registrato



Deposito n°: MI2014C002246 del 06/03/14

Registrazione n° 1615046 del 18/11/14

Scadenza: 06/03/24 - Classi internazionali: 16,36,38,41,45

Settore attività:

66.22.02 - Agenzia Assicurativa - NR RUI A000090335 - 05/03/2007

L'intermediario è soggetto a controllo IVASS

Registro Imprese / REA

MI - 1817375

Albo Società Cooperative

A 176543 data iscrizione 24/07/2006

Data ultima revisione:

13/01/2015

BILANCIO SOCIALE

2015

Cariche Istituzionali

Consiglio di amministrazione*

Nome	Carica	Data nomina	Scadenza mandato
Gianni Fortunati	Presidente		
Massimo Caniggia	Vice Presidente	19 Luglio 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015
Giuseppe Lanzi	Consigliere		
Alessandro Messina	Consigliere	19 Luglio 2013	Dimesso al 15 luglio 2015
Paolo Gorini	Consigliere	19 Luglio 2013	Dimesso al 26 luglio 2016
Pietro Negri	Consigliere	Cooptato il 15 luglio 2015	Approvazione bilancio al 31.12.2015
Paolo Cova	Consigliere	Cooptato il 26 maggio 2016	

* cariche a titolo gratuito, i consiglieri percepiscono esclusivamente un rimborso spese.

Rimborso complessivamente erogato nel 2015: euro 1.281,00

Revisore Unico

Nome	Data nomina	Scadenza mandato	Compenso
Dr. Danilo Guberti	19 Luglio 2013	Approvazione bilancio al 31.12.2015	€ 3.172,00

Oggetto sociale

Il Consorzio si propone di attivare un processo di etica assicurativa anzitutto con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio di garanzia contro i rischi, depurandolo dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della Compagnia assicuratrice.

Forma giuridica

Consorzio di Cooperative Sociali

Ai sensi dell'art. 8 L. 381/1991, le disposizioni relative alle Cooperative Sociali si applicano ai Consorzi costituiti come Società Cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da Cooperative Sociali. [vedi sez. B.1.]

Strutturata in forma di s.r.l.

Data di costituzione: 17/07/2006

Termine statutariamente previsto: 31/12/2050

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che "Le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, Cooperative a mutualità prevalente".

Le imposte IRES non sono state accantonate in quanto la Cooperativa Sociale, usufruisce dell'esenzione Ires sulle riprese fiscali, conseguente all'incidenza del costo del lavoro dei soci superiore al 50% degli altri costi, come da risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 80/E del 25/03/09.

Centrali cooperative

CAES è iscritta 08/03/2013 a Confcooperative - Federsolidarietà Milano

Federsolidarietà è l'organizzazione di rappresentanza politico-sindacale delle Cooperative Sociali, mutue ed imprese sociali aderenti a Confcooperative. Federsolidarietà rappresenta le proprie associate sul piano istituzionale e le assiste sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico. Cura, inoltre, la promozione e il potenziamento degli enti aderenti anche attraverso un articolato e diffuso sistema consortile.



CAES è iscritta dal 19/02/2008 a Legacoop Lombardia

Sostenere nel modo più dinamico ed efficace il protagonismo economico, sociale e civile delle imprese cooperative. Da 125 anni questo è l'obiettivo di Legacoop, l'Associazione che riunisce oggi oltre 15mila imprese cooperative, attive in tutte le regioni del nostro Paese e in tutti i settori, capaci di creare sviluppo e ricchezza mettendo sempre al centro le persone e il territorio.



L'andamento della gestione e le prospettive future

Nel 2015 CAES ha lavorato ad alcune importanti novità operative e strutturali che in modo coerente con la propria Vision e Mission.

Nella relazione degli amministratori al bilancio d'esercizio si segnalano:

- l'ingresso di un nuovo socio, Finassimoco SPA, con un importante aumento del Capitale Sociale;
- la partecipazione al capitale sociale di Banca Etica, che diventa anche partner istituzionale di CAES. A partire da marzo 2016 infatti è stata attivata, attraverso un accordo specifico, un'ulteriore collaborazione strutturata con Banca Etica a seguito della quale la banca promuove tra i suoi soci e clienti i prodotti CAES; anche il prodotto RC Auto ETICAR viene esteso ai soci e dipendenti della banca;
- CAES ha inoltre implementato il proprio sistema operativo interno; consentendo l'automatizzazione di alcune procedure operative semplici (quietanzamento, invio di promemoria/solleciti scritti ai Clienti per il mancato pagamento o per la restituzione di moduli/documentazione). Ad oggi le migliorie intervenute hanno consentito di risparmiare un totale di circa 45 ore (6 giorni) al mese, ripartite tra gli operatori di amministrazione, gestione del portafoglio e segreteria.

Ciò oltre alla prosecuzione di attività di partecipazione diretta e di sponsorizzazione legate al mondo del non profit.

Esame della situazione economico - finanziaria

1 - STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITÀ	2015	2014	PASSIVITÀ	2015	2014
35 Immobilizzazioni materiali	39.497	25.564	47 Capitale sociale	52.500	27.500
36 Immobilizzazioni immateriali	31.132	17.105	48 Riserve	61.304	22.587
37 Immobilizzazioni finanziarie	5.145	0	49 Contributi c/capitale		0
38 Magazzino	0	0	50 Utile (perdita) d'esercizio	41.832	39.916
39 Titoli	0	0			
			51 TFR	101.602	88.776
40 Crediti commli v/ clienti privati	49.325	157.825	52 Finanziamenti lungo termine	0	0
41 Crediti commli v/enti pubblici	0	0	53 Altro passivo consolidato	0	0
42 Crediti per contributi pubblici	0	0	54 Prestito soci	0	0
43 Altro attivo circolante	151.543	62.382	55 Debiti v/fornitori	45.478	88.183
44 Cassa	790	428	56 Debiti v/banche	0	0
45 Banca	269.268	188.159	57 Debiti v/lavoratori	11.313	12.942
			58 Altro passivo a breve	232.670	171.559
46 Totale attivo	546.699	451.463	59 Totale passivo	546.699	451.463

(Fonte interna CAES 2016)

BILANCIO SOCIALE

2015

2 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	2015	2014
1 Fatturato da privati	463.816	464.898
2 Fatturato da enti pubblici		
3 Variazione rimanenze semilav., prod.finiti, in lav.		
4 Altri componenti positivi di reddito	52.243	4.000
5 Contributi ad integrazione dei ricavi		
6 Valore della produzione (1+2+3+4+5)	518.059	468.898
7 Acquisti di beni e servizi	180.713	146.861
<i>Di cui per acquisti da consorziati</i>	<i>38.898</i>	<i>57.207</i>
<i>Di cui per sostegno al territorio</i>	<i>34.728</i>	<i>14.782</i>
8 Variazione rimanenze mat.prime, sussid., consumo		
9 Altri costi gestionali	852	386
10 Costi esterni (7+8+9)	181.565	147.246
11 Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)	336.494	321.651
12 Proventi Finanziari	15	34
13 Risultato Gestione Straordinaria	6.039	23.075
14 Valore aggiunto globale lordo (11-12-13)	342.548	344.761
15 Ammortamenti e accantonamenti	17.760	13.035
16 Valore Aggiunto Netto = Ricchezza Prodotta (14-15)	324.788	331.725
17 Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti		
18 Contributi pubblici generici		
19 Liberalità		
20 Prelievo Ricchezza da Comunità (17+18+19)	0	0

(Fonte interna CAES 2016)

3 - PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO	2015	2014
23 Personale dipendente	237.756	221.476
24 Professionisti collaboratori non soci	18.378	25.108
25 Emolumenti ad amministratori e sindaci	3.172	3.172
26 Servizi ai lavoratori	10.695	10.774
27 Alle persone op. in cooperativa (21+22+23+24+25+26)	270.000	260.529
28 Ai soci		
29 Alla comunità	1.026	3.269
30 Al nonprofit	3.048	10.891
31 All'ente pubblico	8.490	15.029
32 Ai finanziatori	1.647	2.091
33 Trattenuta dall'azienda	40.577	39.916
34 Ricchezza Distribuita (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)	324.788	331.725

(Fonte interna CAES 2016)

BILANCIO SOCIALE

2015

4 - ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

INDICI AL VALORE AGGIUNTO	2015	2014
<i>Rapporti di efficienza economica</i>		
A Valore agg. netto / Valore produzione	62,69%	70,75%
B (Valore Agg. Caratt. - Ammort) / Cap. Investito	58,30%	68,36%
C (Contr. p. non ricavi + liberalità)/ Ricch. Distribuita	0,00%	0,00%
<i>Rapporti di efficienza tecnica</i>		
D Valore Produzione/ Ricch. Distribuita a persone coop	191,87%	179,98%
<i>Rapporti di composizione delle remunerazioni</i>		
G % Ricchezza distribuita a Personale dipendente	73,20%	66,76%
H % Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	5,66%	7,57%
I % Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,98%	0,96%
L % Ricchezza distribuita a lavoratori sotto forma di servizi	3,29%	3,25%
M % Ricchezza distribuita a Personale operanti in cooperativa	83,13%	78,54%
O % Ricchezza distribuita alla comunità	0,32%	0,99%
P % Ricchezza distribuita al non profit	0,94%	3,28%
Q % Ricchezza distribuita all'ente pubblico	2,61%	4,53%
R % Ricchezza distribuita ai finanziatori	0,51%	0,63%
S % Ricchezza trattenuta (prelevata) dall'azienda	12,49%	12,03%

(Fonte interna CAES 2016)

Rapporti di efficienza e economica

A	$\frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{324.788}{518.059} = 70,75\%$	+
----------	---	----------

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della Cooperativa.

Valore nel 2014: 70,75%

B	$\frac{\text{Valore Aggiunto Caratt. - Amm. e Accant.}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{318.735}{546.699} = 58,30\%$	+
----------	---	----------

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.

Valore nel 2014: 68,36%

BILANCIO SOCIALE

2015

$$C \frac{\text{Contrib. pubbl. non ricavi + Liberalità}}{\text{Ricchezza Distribuita}} = \frac{0}{324.788} = \mathbf{0,00\%}$$

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali.

Valore nel 2014: 0,00%

Condizione di equilibrio: C < di (100% - D%)

• C < 16,87%

Rapporti di composizione delle remunerazioni

$$D \frac{\text{Ricch. Distrib. a persone operanti in coop}}{\text{Ricchezza distribuita}} = \frac{270.000}{324.788} = \mathbf{83,13\%}$$

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali.

Valore nel 2014: 78,54%

Rapporti di efficienza tecnica

$$E \frac{\text{Valore della produzione}}{\text{Ricchezza distribuita a persone oper. in coop}} = \frac{518.059}{270.000} = \mathbf{191,87\%}$$

Indicatore della produttività del lavoro.

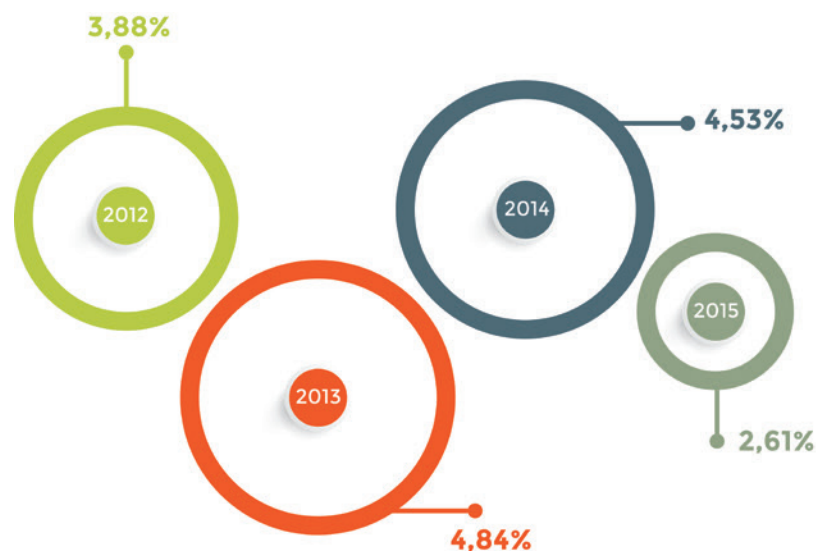
Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione.

Condizione di equilibrio: E >= 100%

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di squilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico.

Valore nel 2014: 179,98%

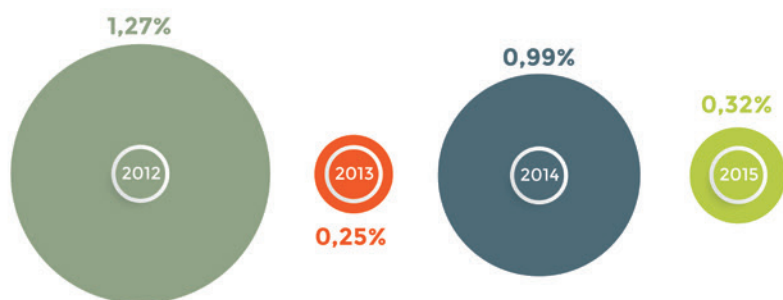
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO



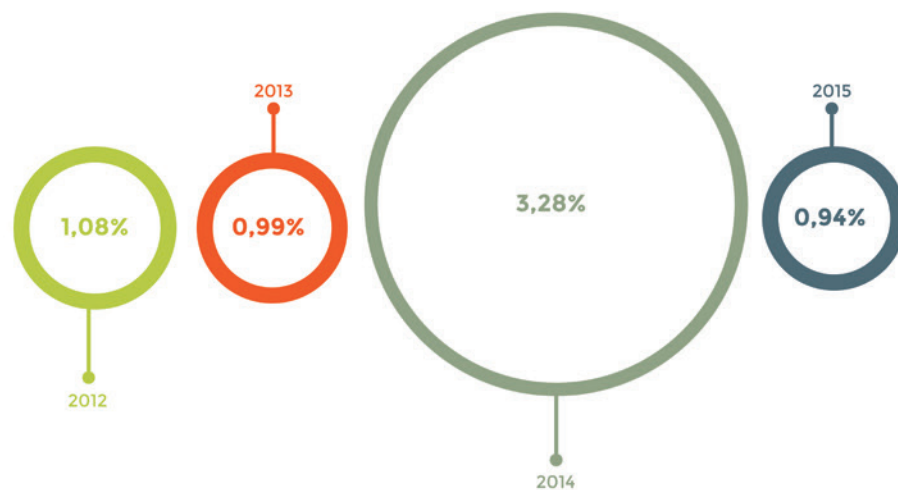
BILANCIO SOCIALE

2015

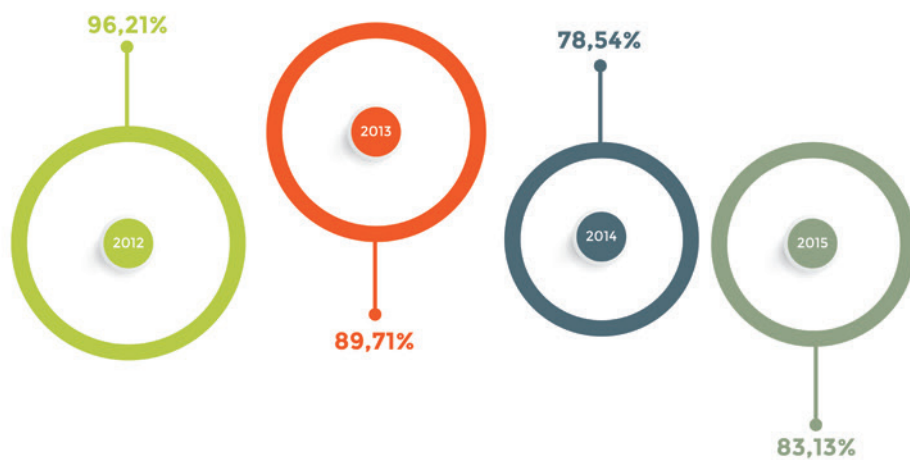
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITÀ



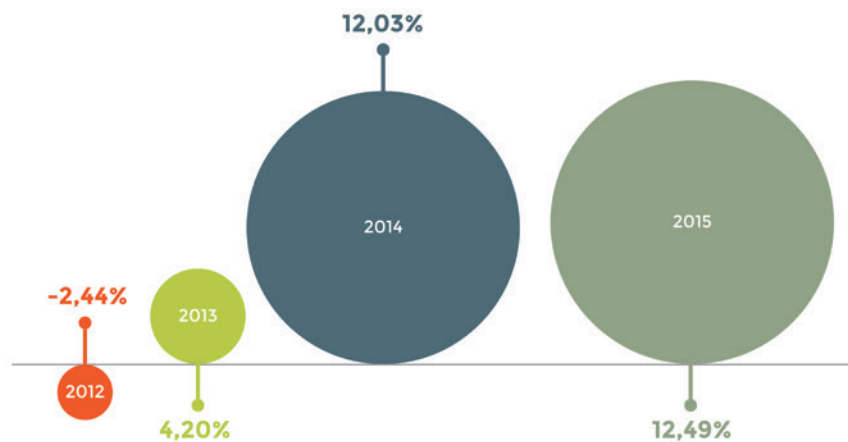
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL NON PROFIT



RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA



RICCHEZZA TRATTENUTA PRELEVATA DALL'AZIENDA





Nota metodologica

RIFERIMENTI E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere alla delibera n° 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle Cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

Sempre con riferimento alla normativa regionale, il documento recepisce le novità introdotte dalle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 19/2014, che ha introdotto modifiche alla L.R. 1/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso;
- R.R. 17/03/2015, n. 1 “Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell’art. 27 della l.r. n. 1/2008” avente ad oggetto la disciplina dell’Albo regionale;
- DGR 3460 del 24/04/2015, che approva il modello di Comunicazione Unica Regionale [CUR] per l’iscrizione all’Albo citato ed il mantenimento della stessa;
- DD 4362 del 18/05/2016 “Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle camere di commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l’iscrizione e mantenimento nell’albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi istituito ai sensi della l.r. 1/2008”.

Dette norme hanno demandato alle Camere di Commercio la gestione e tenuta dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, anche ai fini del mantenimento dell’iscrizione a tale Albo.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione fanno riferimento principalmente alle *“Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”* emanate recentemente con Decreto del

Ministero per la Solidarietà Sociale. È questa infatti l'unica disposizione del nostro ordinamento che disciplina la redazione di questa tipologia di documenti. Inoltre le caratteristiche del Consorzio CAES sono compatibili con la tipologia di organizzazioni cui sono rivolte tali linee guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente “Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle Cooperative Sociali”.
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, “Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione”;
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale);
- Le “Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit” emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Definiamo il **Bilancio Sociale** come una *procedura sistematica ed oggettiva che permette ad una organizzazione di coinvolgere pienamente i suoi membri nell'individuazione dei bisogni e delle soluzioni, nella pianificazione delle attività, nel monitoraggio dei progressi e nella misurazione della sua performance sociale in modo inclusivo e partecipato*. È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione – fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni – degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

I principi di riferimento su cui si basa il presente bilancio sociale sono i seguenti:

- *principio di identità*, che prevede la definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive e precipue che contraddistinguono la Cooperativa;
- *principio dell'inerenza*, in base al quale i risultati rappresentati nel bilancio sociale devono essere direttamente attribuibili all'organizzazione e derivare da una sua consapevole decisione: i risultati rappresentati nel bilancio sociale, in sostanza, non devono essere determinati da una decisione imposta dall'esterno o conseguente a sentenze o imposizioni esterne;
- *principio della completezza*, che prevede siano prese in considerazione le in-

formazioni attinenti a tutte le aree di attività grazie alla loro completa rappresentazione;

- *principio di rilevanza*, il quale prevede che debbano essere prese in considerazione solamente le informazioni che i soggetti coinvolti nel processo ritengono rilevanti.

Il presente documento costituisce il terzo Bilancio Sociale prodotto dal Consorzio e ne viene garantita la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente.

LE SEZIONI DEL DOCUMENTO DI BILANCIO SOCIALE

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, compatibili con le linee guida ministeriali per le imprese sociali. Rispetto al precedente esercizio la struttura delle informazioni è stata articolata in sezioni più funzionali alle finalità espositive del documento, al fine di rendere più comprensibile l'oggetto e le finalità sociali del Consorzio.

Capitolo 1: Chi è CAES

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2015), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi.

La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività del Consorzio.

La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali.

In particolare viene messo in evidenza il portafoglio clienti per area geografica e tipologia di soggetto, fornendo informazioni numeriche ed economiche.

Capitolo 2: I portatori di interesse

Viene qui definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (stakeholder) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con il Consorzio e le opportunità di partecipazione alle scelte dell'Istituto. Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni del Consorzio in altri Enti ed in reti istituzionali (Network). La partecipazione a centrali cooperative è descritta nel Capitolo 3.

Per quanto attiene i lavoratori, nel paragrafo “Management e dipendenti” sono dettagliate in modo più chiaro le informazioni relative alla composizione dell'organico del Consorzio, specificando le ripartizioni

- delle varie tipologie contrattuali,
- per genere

anche sotto forma di Unità Lavorative Annue⁵ [ULA], come definite dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

Viene inoltre evidenziata la forbice delle retribuzioni attraverso un grafico che ne illustra la distribuzione in rapporto alla media oraria dei compensi e all'anzianità del rapporto lavorativo.

Si è tentato un perfezionamento delle informazioni relative alla valorizzazione del territorio ed alle altre iniziative che Consorzio CAES pone in essere per promuovere la rete di Economia Solidale cui partecipa, attraverso una descrizione dettagliata di tali attività ed una quantificazione economica del valore di tali iniziative.

Capitolo 3: Carta d'identità di CAES

Sono qui fornite informazioni relative all'identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo. Vengono poi identificate le modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

In questo capitolo è stata inserita da quest'anno una valutazione degli amministratori sull'andamento gestionale e sulla struttura societaria.

Capitolo 4: Esame della situazione economico/finanziaria

Il Capitolo riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle cooperative.

Per “Valore Aggiunto” intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione

**5 Modalità di calcolo delle ULA: Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Per motivi di semplificazione l'informazione relativa alle ULA è fornita in base all'organico della cooperativa nel mese di dicembre 2015.*

dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza. Il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle Cooperative Sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione della Cooperativa, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori della Cooperativa. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali.

La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità della Cooperativa di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità della Cooperativa di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ai lavoratori dipendenti, ai soci lavoratori, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ai soci sotto forma di interessi sul prestito sociale, oneri assicurativi per i soci volontari, e di costi per l'erogazione di servizi agli stessi soci;

- ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- alla comunità sotto forma di erogazioni liberali;
- al nonprofit (contributi associativi, versamento al fondo mutualistico);
- all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse etc...

La ricchezza trattenuta dalla Cooperativa rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori della Cooperativa può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso la Cooperativa per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nella sezione C in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività della Cooperativa.

I PRINCIPI DI RICLASSIFICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

1. RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

Questa categoria di indici esprime l'attitudine della Cooperativa a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori.

Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

1) Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione

Tale rapporto misura l'efficienza della Cooperativa: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno della Cooperativa dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

2) *(Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/
Capitale investito*

È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

3) *(Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita*

RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO: Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza della Cooperativa dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che la Cooperativa, dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

2. RAPPORTI DI EFFICIENZA TECNICA

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato.

4) *Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano
in Cooperativa*

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

3. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come la Cooperativa distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

*(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/
Valore totale della ricchezza distribuita) X 100*

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce la seconda sintesi del processo di costruzione del Bilancio Sociale che Consorzio CAES pone in essere. Il supporto delle linee guida di rendicontazione sociale del documento proposte dalla Regione Lombardia nella circolare del 29 maggio 2009 hanno permesso di migliorare la completezza delle informazioni ivi contenute. L'esperienza maturata in questi tre anni di redazione del documento inoltre consentono una migliore selezione dei dati, una visione comparativa più precisa e l'analisi dei trend.

Le prospettive di miglioramento del documento riguardano

- l'accompagnamento del processo di valorizzazione dell'attività consortile, consentendo di evidenziare in modo più puntuale gli scambi di prodotti e servizi con le Cooperative socie;
- una più precisa e dettagliata informazione sul risk management;
- il riscontro fornito dalla rete di riferimento al documento di Bilancio Sociale.



www.consorziocaes.org